



Guida ai caffè narrativi sul tema annuale del 2024: „rispetto“

1 Saluto di benvenuto

Chi ospita l'evento dà il benvenuto al caffè narrativo, menziona il contesto del caffè narrativo e racconta qualcosa sul luogo di svolgimento, sull'iniziativa e sulla moderatrice o sul moderatore.

2 Regole di conversazione del caffè narrativo¹

La moderatrice / il moderatore illustra sinteticamente lo svolgimento e spiega le regole di conversazione del caffè narrativo.

- Si condividono esperienze personali e racconti di vita quotidiana
- Non esiste il concetto di giusto o sbagliato
- Ciò che viene detto non è oggetto di discussione
- Non si esprimono valutazioni
- La persona che racconta è trattata con rispetto
- Raccontare è facoltativo, ascoltare è doveroso
- Tutto ciò che si racconta viene trattato con riservatezza
- La moderatrice / il moderatore si assicura che tutte le persone che lo desiderano possano prendere la parola e che non si perda il filo del discorso
- Nella seconda parte l'atmosfera è più informale; sorseggiando un caffè o un tè si conversa per approfondire singoli temi o per chiarire domande che non hanno ancora ricevuto risposta.

3 Inizio

Nella fase introduttiva, tutte le persone partecipanti al gruppo fanno sentire la propria voce una volta. Questo può rendere più facile per loro raccontare qualcosa in seguito. Una breve domanda personale (colore o animale preferito, oggetto importante ecc.) e la menzione del proprio nome saranno sufficienti a rompere il ghiaccio.

4 Introduzione tematica

Queste citazioni e riflessioni possono aiutare a formulare un'introduzione tematica. Le persone partecipanti familiarizzano con l'argomento e vengono invitate ad aprirsi e a raccontare. Anche un episodio della loro vita può servire da impulso narrativo e incoraggiare le persone ad esprimersi liberamente.

La parola „rispetto“ ha molteplici significati. Si possono rispettare le altre persone, gli esseri viventi in generale, le azioni, le decisioni, la privacy, gli oggetti. La base per delle buone relazioni con le altre persone è il rispetto di sé.

Le storie di rispetto includono anche storie di mancanza di rispetto. Chi o cosa dobbiamo rispettare ci viene in parte dettato dalla società e dalla nostra educazione. La gioventù è spesso definita una fase ribelle della vita, durante la quale le persone esplorano e mettono in discussione questi confini.

¹ Vedi la scheda informativa „Regole di conversazione per un'accurata moderazione dei caffè narrativi“ sul sito web www.caffenarrativi.ch



Il rispetto non riguarda solo i rapporti tra individui nella nostra rete di relazioni, ma anche i conflitti politici tra gruppi di persone nella società.

Citazioni:

- „Il rispetto nasce dalla conoscenza, e la conoscenza richiede impegno, investimento, sforzo". Tiziani Terzani (1938-2004, giornalista e scrittore italiano).
- „Non posso immaginare una perdita maggiore della perdita del proprio rispetto di sé" (Mahatma Gandhi, 1869 - 1948, politico e filosofo indiano).
- „Ogni uomo pretende legittimamente il rispetto dai propri simili, ed è reciprocamente obbligato allo stesso rispetto verso gli altri." (Emmanuel Kant (1724-1804, filosofo tedesco).

*Una raccolta di citazioni in italiano sul tema del „rispetto” è disponibile qui:
www.frasicelebri.it.*

5 Domande

Lasciatevi guidare dall'andamento della conversazione e scegliete domande che si addicono ai racconti e alle esperienze di vita delle/dei partecipanti. Siate flessibili e attenetevi a ciò che viene raccontato nel gruppo. Eventualmente, riassumete ciò che viene detto prima di passare a un'altra domanda.

Domanda introduttiva:	Qual è la prima situazione della tua vita che ti viene in mente in relazione al nostro argomento?
Passato:	Hai sperimentato o visto il rispetto da bambina/o? Com'è stato? Chi riceveva rispetto a scuola e in famiglia? Anche i bambini venivano rispettati? Quale sensazione associavi alla parola „rispetto” da giovane? (Autorità / paura / timidezza / distanza / inaccessibilità / resistenza)
Società, storia collettiva:	Il Sessantotto è stato caratterizzato da un movimento di giovani che, sostenendo il pacifismo, il rifiuto dell'autorità e del consumismo, la rivoluzione sessuale e il ritorno alla natura, rompe con i valori e le abitudini precedenti o non li rispettava più. Come hai vissuto il rispetto e la mancanza di rispetto durante il movimento antiautoritario del Sessantotto? „Il rispetto è un dovere - per tutti!” è stata una campagna di affissioni a Zurigo nel 2009 contro la violenza sessuale e le aggressioni e a favore del rispetto dei confini personali. Come difendi i tuoi confini personali? Hai esperienze in questo ambito che vorresti condividere con noi? Nella società di oggi, per chi e cosa è richiesto un particolare rispetto? Come lo noti?
Sentimenti:	Quando qualcuno ti ha mostrato rispetto o ti ha trattato in modo irrispettoso? Che sensazioni hai provato?
Sensi:	Che effetto ha sui tuoi sensi quando rispetti o meno qualcosa? Ad esempio, quando tocchi, mangi, ascolti o guardi qualcosa?



Presente:	Chi o cosa rispetti oggi e per quale motivo? Come esprimi il tuo rispetto a tale riguardo e come lo rendi visibile? Da chi pretendi rispetto e come fai a ottenerlo?
Relazioni:	Quale delle tue relazioni è particolarmente caratterizzata dal rispetto o dalla mancanza di rispetto?
Oggetti:	Il rispetto può essere mostrato non solo verso le altre persone, ma anche verso gli altri esseri viventi, il nostro pianeta o gli oggetti. Quali di questi tipi di rispetto ti hanno insegnato in particolare i tuoi genitori?
Genere:	In quale situazione ti è capitato di vedere più o meno rispetto nei confronti di persone di un determinato genere (maschile, femminile, altro)?
Futuro, consigli, piani d'azione:	Come vorresti rispettarci di più in futuro? Quale tipo di rispetto, di cui abbiamo sentito parlare nelle storie di oggi, vorresti praticare di più in futuro?

6 Passaggio alla conversazione informale

Durante la parte informale si conversa sorseggiando un caffè o un tè, approfondendo gli argomenti e ponendo delle domande. Come momento di transizione basta un breve riepilogo dei racconti. È importante anche ringraziare le/i partecipanti per aver contribuito e mostrare apprezzamento per le loro storie. La persona che ha moderato l'incontro può interpellare singole/i partecipanti che hanno mostrato forti emozioni per chiedere loro come si sentano. La parte informale rappresenta l'occasione per conversare con le altre persone senza moderazione. È possibile mantenere l'assetto iniziale del gruppo, muoversi liberamente oppure formare gruppi più piccoli.

Al termine del caffè narrativo la moderatrice o il moderatore chiude l'evento e ringrazia tutte le persone presenti. In questa fase è possibile accennare ad altri caffè narrativi.

Vi ringrazio molto per le interessanti storie che avete raccontato. Abbiamo avuto modo di conoscere gli eventi che considerate oggi importanti (*riassunto di qualche esempio*) e che rimangono impressi nella memoria. Ascoltando i racconti delle altre persone partecipanti, forse anche a voi è tornata alla mente una vicenda simile. Oggi sono state queste storie ad aver esercitato su di voi un potere evocativo. Vi ringrazio di cuore per la vostra fiducia e la vostra disponibilità ad aprirvi.